

AERONAUTICA MILITARE

CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA

DELIBERA N. 3

OGGETTO: Condizione militare – iscrizione ai partiti politici da parte dei militari.

II CO.CE.R. A.M.:

PRESO ATTO: di quanto accaduto in data 6 aprile 2011 presso la IV Commissione Difesa alla Camera dei Deputati, dove il Sottosegretario alla Difesa, rispondendo ad una esplicita interrogazione parlamentare avanzata dagli On.li Ruggia ed altri, ha riportato elementi di trattazione, seppure espressi in qualche parte formula dubitativa ed al condizionale, sicuramente singolari e comunque non condivisibili sia sotto il profilo della legittimità che del merito;

CONSIDERATO: che nell'attuale panorama normativa, l'art.98 della Carta Costituzionale, detta una riserva assoluta di legge in materia di limitazione dei militari all'iscrizione ai partiti politici;

PRESO ATTO: che in virtù di tale riserva di legge, in varie occasione il Legislatore ha tentato invano di avvalersi della facoltà concessa dal Costituente per introdurre tale limitazione anche a carico dei militari;

CONSIDERATO: che a tutt'oggi, tutte le iniziative legislative aventi lo scopo di introdurre il divieto di iscrizione ai partiti politici per i militari, sono state sempre bocciate nel confronto parlamentare dialettico e democratico che porta all'approvazione delle leggi;

RITENUTO: che in assenza una specifica norma che si avvalga della facoltà concessa dal Legislatore costituente per la finalità, ogni costruzione giuridica che poggi su analogie o interpretazioni oltremodo estensive poste in essere per giustificare un divieto mai imposto, deve essere considerata solo un tentativo surrettizio per eludere il confronto parlamentare su di un tema dove più volte, le compagini governative non hanno ricevuto il doveroso avallo del parlamento per imporre il divieto di cui trattasi;

PRESO ATTO: la singolare interpretazione di cui in atti, sebbene non supportata da espresse disposizioni di legge, avrebbe l'effetto di limitare una legittima facoltà del personale militare, il quale ha il diritto/dovere a soggiacere alle sole limitazioni che il Legislatore, e non altri, gli ha imposto;

RITENUTO: che la limitazione che deriverebbe dall'accettazione di una simile prospettazione, si tradurrebbe immediatamente in una limitazione dei diritti costituzionali garantiti dei militari, senza che tale scelta derivi dalla legittima volontà sovrana del Parlamento;

CONSIDERATO: che nel quadro normativo vigente, si ha ragione di ritenere, che il militare debba soggiacere alle sole imposizioni dettate dal Codice sull'ordinamento Militare, e pertanto la sua attività "politica" è sicuramente consentita a condizione che assicuri l'estraneità delle FF.AA. alle competizioni politiche, e che l'attività "politica" del militare non sia svolta durante l'attività di servizio, indossando l'uniforme, in luoghi militari o destinati al servizio o qualificandosi come militari in relazione ai compiti di servizio;

RITENUTO: che quanto è dato leggere dagli atti parlamentari è sicuramente inconferente rispetto allo scopo dichiarato “di assicurare l’estraneità delle FF.AA alle competizioni politiche”, poiché è evidente che il Legislatore nell’imporre il divieto si riferisca alla FF.AA quale organizzazione e non ai singoli appartenenti e, comunque qualora si volesse recuperare una qualsivoglia identità fra l’organizzazione ed i singoli appartenenti, bisognerebbe vietare addirittura la “candidatura” dei militari e non già l’iscrizione al partito politico, poiché nel nostro ordinamento non è concretamente ipotizzabile candidarsi senza essere inserito nelle liste elettorali di un dato partito o movimento politico;

CONSIDERATA: l’estrema urgenza della trattazione allo scopo di non condizionare o limitare le imminenti elezioni amministrative, dove molti militari sono tra i candidati

DELIBERA

- di chiedere al Sig. Capo di SMA di rendere noto al personale dell’ A.M. che in tema di iscrizione dei militari ai partiti politici, lo stesso è soggetto ai soli limiti imposti dal Legislatore;;
- di inviare la presente delibera a stralcio verbale, alle rimanenti Sezioni del Cocer (Esercito, Marina, Carabinieri e Guardia di Finanza), stante l’interesse congiunto alla definizione della questione;
- di chiedere al Presidente del Cocer Interforze di indire una riunione sul tema.
- di chiedere di inviare la presente delibera alle Commissioni Parlamentari competenti.

Presenti e votanti: N.° 7

La presente Delibera viene approvata all'unanimità.

Roma, 19 aprile 2011

IL SEGRETARIO

(1° Av. Capo Scelto Salvatore NICOSIA)

IL VICE PRESIDENTE VICARIO

(Cap. Antonio Michele VITALE)